

Giornata di studi
«Calvino e la politica dopo il 1957»
7 novembre 2023 – Université de Lille

In occasione del centenario della nascita di Italo Calvino, proponiamo di tornare a riflettere sul rapporto tra scrittura e impegno politico nella sua opera. Se l'esperienza resistenziale e l'adesione al PCI furono due momenti essenziali della sua formazione e della sua attività politica, che si riflettono e sono tematizzati nelle opere, negli articoli e nei saggi del dopoguerra e degli anni Cinquanta, le dimissioni dal PCI, conseguenti agli avvenimenti del 1956, costituiscono l'inizio di una svolta che porterà negli anni Sessanta a un'evoluzione dell'opera calviniana che sembra coincidere con l'allontanamento da una *certa forma* di militanza e tensione politica, talvolta censurato come un vero e proprio disimpegno.

In questa giornata di studi vorremmo concentrarci, invece, sulle diverse forme di persistenza, poetica, letteraria e civile, dell'*engagement* nell'opera di Calvino dopo il 1957, nella misura in cui egli stesso scrive, appunto nella lettera di dimissioni dal PCI, che «il suo dissenso col Partito era divenuto un ostacolo ad ogni *sua* partecipazione politica». Quali espressioni assume in seguito questa *partecipazione politica*? Nella *Giornata d'uno scrutatore* (1963) si può riconoscere la conclusione di un ciclo e al contempo l'indicazione di una nuova direzione, animata dallo stoicismo della *Sfida al labirinto* (1962) che porterà agli esiti variegati delle *Città invisibili* (1972) o della *Poubelle agréée* (1977), passando attraverso un tentativo come quello dell'*Antitesi operaia* (1964) o l'allestimento dell'antologia di scritti di Fourier (1971). E, però, dalla trilogia degli *Antenati* (ripubblicati insieme nel 1960), seguita da *Marcovaldo* (1963), si giunge ai racconti delle *Cosmicomiche*, che riedite nel 1968 parrebbero esprimere un distacco dall'esperienza storica, approfondito e perseguito dal *Castello dei destini incrociati* (1973) e da *Se una notte d'inverno un viaggiatore* (1979), e nuovamente sancito da *Palomar* (1983).

Ci chiediamo dunque: attraverso quali indizi e quali tracce può essere ricostruita la persistenza di una tale tensione ideale? E quali contraddizioni? A queste interrogazioni vorremmo sottoporre i vari ambiti dell'attività letteraria, giornalistica e editoriale di Calvino, percorrendo oltre ai romanzi e ai racconti, anche i saggi, le interviste, la scrittura autobiografica, e tornando anche a sollecitare il rapporto di Calvino con gli autori e intellettuali del suo tempo, e con alcuni fenomeni letterari.

La giornata di studio si svolgerà, in presenza, il 7 novembre 2023 all'Università di Lille SHS, nel quadro delle attività di ricerca del laboratorio CECILLE. Aprirà i lavori il Professor Pierpaolo Antonello dell'Università di Cambridge.

Le ricercatrici e i ricercatori interessati a presentare una comunicazione dovranno inviare una proposta (300 parole), accompagnata da un titolo e da un breve profilo bio-bibliografico ai seguenti indirizzi: jean-philippe.bareil@univ-lille.fr - michele.carini@univ-lille.fr - melinda.palombi@univ-lille.fr - luca.salza@univ-lille.fr.

La data di scadenza per l'invio delle proposte è il 1° giugno 2023.

L'esito sarà comunicato entro il 30 giugno 2023.

Journée d'étude

« Calvino et la politique après 1957 »

7 novembre 2023 – Université de Lille

À l'occasion du centenaire de la naissance d'Italo Calvino, nous souhaiterions organiser une journée d'étude autour de la question des liens entre son écriture et l'engagement politique.

Si l'expérience de la Résistance et l'adhésion au PCI ont été deux moments essentiels de sa formation et de son activité politique, que reflètent et sondent bon nombre de ses œuvres, articles et essais de l'après-guerre et des années 1950, sa démission du PCI à la suite des événements de 1956 a constitué le début d'un tournant qui allait conduire, dans les années 1960, à une évolution semblant coïncider avec l'éloignement d'une *certaine forme* de militance, parfois perçu, et critiqué, comme un véritable désengagement.

Nous voudrions au contraire nous concentrer durant cette journée d'étude sur les différentes formes de persistance, poétique, littéraire et civile, de l'engagement dans l'œuvre de Calvino après 1957, dans la mesure où lui-même écrit, précisément dans sa lettre de démission du PCI, que « sa dissidence avec le Parti était devenue un obstacle à toute participation politique ». Quelles expressions assume dès lors chez lui cette participation politique ? Quels en sont les signes, les traces, quelles cohérences, ou quelles contradictions, l'habitent et la composent ?

C'est à ces questionnements que nous souhaiterions soumettre les différentes sphères de l'activité littéraire, journalistique et éditoriale de Calvino, en abordant non seulement ses romans et nouvelles, mais aussi ses essais, interviews et écrits autobiographiques. Dans le cadre de cette réflexion pourront certes être également convoquées les relations qu'entretenait Calvino avec les auteurs et intellectuels de son temps, ainsi qu'avec certains mouvements littéraires.

La journée d'étude se déroulera en présentiel à l'Université de Lille SHS, dans le cadre des activités de recherche du laboratoire CECILLE. L'ouverture de la journée sera assurée par M. le Professeur Pierpaolo Antonello de l'Université de Cambridge.

Les chercheurs et chercheuses souhaitant participer à cette journée devront envoyer une proposition de communication (300 mots) accompagnée d'un titre et d'un bref profil bio-bibliographique aux adresses suivantes :

jean-philippe.bareil@univ-lille.fr

michele.carini@univ-lille.fr

melinda.palombi@univ-lille.fr

luca.salza@univ-lille.fr

La date limite d'envoi des propositions est fixée au 1^{er} juin 2023.

Le résultat sera communiqué au plus tard le 30 juin 2023.